

Dell'onorevole Carbone-Boj, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere quali provvedimenti efficaci ha preso per far cessare lo sconcio di un professore della Università di Cagliari, che, reintegrato nell'anno scolastico scorso, dopo alcuni anni d'interruzione, non ha dettata alcuna lezione ai suoi allievi, pur percependo lo stipendio »;

dell'onorevole Merzi, al ministro del tesoro, « per sapere quando intenda presentare il disegno di legge, già promesso e preparato dal suo predecessore, per la sistemazione, nel ruolo organico, degli straordinari delle delegazioni del tesoro, delle intendenze di finanza e delle avvocature erariali ».

Segue l'interpellanza degli onorevoli Cabrini e Chiesa, al ministro della marina, « per conoscerne il pensiero sulle riforme dovute al proletariato della marina mercantile e più volte ma sempre inutilmente richieste al Governo dalla Federazione Nazionale dei lavoratori del mare ».

CABRINI. D'accordo con l'onorevole ministro della marina, questa interpellanza è rimandata a lunedì venturo.

PRESIDENTE. Sta bene; decadono invece, per assenza degli interpellanti, l'interpellanza dell'onorevole Sommi-Picenardi, al ministro dei lavori pubblici, « circa l'opportunità di migliorare le condizioni economiche dei sorveglianti idraulici » e dell'onorevole Engel, al ministro dei lavori pubblici, « circa il proposito di introdurre la trazione elettrica sulla ferrovia Bergamo-Milano preferendo la linea Bergamo-Usmate, tortuosa, accidentata e con semplice binario, alla Bergamo-Treviglio-Milano, rettilinea, a doppio binario, attissima ad un servizio intenso e con grandi velocità ».

Segue l'interpellanza dell'onorevole Montiguarnieri, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per richiamare l'Istituto italiano di credito fondiario alla retta interpretazione ed applicazione della legge 17 luglio 1890 ».

L'onorevole ministro di agricoltura fa sapere che, essendo impedito di intervenire alla seduta, deve chiedere il differimento delle interpellanze a lui rivolte. Quindi questa interpellanza rimane nell'ordine del giorno.

Non essendo presenti gli interpellanti si intendono ritirate le seguenti interpellanze:

dell'onorevole Chimienti, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, in seguito alla visita fatta al porto di Brindisi da un ispettore centrale del Ministero, crede di presentare alla Camera provvedimenti speciali per la sistema-

zione di quello scalo importantissimo nell'Adriatico »;

al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se intende regolare con norme fisse la nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per le cattedre nelle scuole secondarie, la durata valida della graduatoria assegnata in ogni concorso, e la pubblicità di tutto il lavoro di dette Commissioni »;

al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se intenda, d'accordo col collega ministro della marineria studiare una riforma dell'Amministrazione centrale della marina mercantile »;

al ministro della marineria, « sui lavori già iniziati per la riforma di alcuni titoli del Codice della marina mercantile e sul riordinamento economico ed amministrativo di una Direzione generale della marina mercantile »;

dell'onorevole Morgari, al ministro di grazia e giustizia, « sulla necessità di ritirare lo *exequatur* al vescovo di Cefalù »;

dell'onorevole Vienna, ai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, « per sapere quanto siavi di vero nelle accuse pubblicamente e ripetutamente lanciate contro il funzionamento dell'Istituto italiano di credito fondiario; e in caso affermativo quali provvedimenti intendano adottare senza ritardo, perchè il detto Istituto sia fatto rientrare nei limiti della legge, evitandosi così ogni possibile danno dei terzi e dello Stato »;

degli onorevoli Gatti e Lollini, al ministro dei lavori pubblici, « sulla necessità che il Governo eserciti immediatamente sul Comitato del Consorzio della bonifica dell'agro mantovano-reggiano la sua maggiore azione morale a frenare i dolorosi sfruttamenti della mano d'opera, e sulla necessità che il Governo stesso proponga provvedimenti legislativi che impediscano in avvenire, in lavori di codesto genere, gli abusi dei quali, per il tramite del proprio direttore tecnico, si è reso colpevole il Comitato della bonifica mantovana-reggiana, sfruttando l'attuale legislazione sulle bonifiche per soddisfare senz'alcun freno morale i propri egoismi di classe in odio e dispregio della classe lavoratrice e delle sue rappresentanze provinciali e comunali ».

L'interpellanza dell'onorevole Santini e quelle dell'onorevole Chiesi al ministro degli affari esteri rimangono nell'ordine del giorno non essendo presente l'onorevole ministro.

Decadono invece per assenza degli interpellanti le seguenti interpellanze:

dell'onorevole Bossi, al ministro dell'interno e dell'istruzione pubblica, « sulla impellente necessità, così per la pubblica assi-